

Vinti nel corpo.

Vinti dal destino.

Vinti dalla storia che continua a giocare sul suo scacchiere con pedine dalle mosse incomprensibili.

Ma mai vinti nell'animo ...

Così sono apparsi i protagonisti delle opere messe in scena dagli attori dell'*Accademia del Dramma Antico di Siracusa*, nella giornata del 22 marzo scorso presso il Teatro Alba Radians di Albano. L'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, il prestigioso Istituto che mantiene viva la diffusione del pensiero classico nel mondo, è stato ospite del nostro liceo e della città di Albano Laziale, dove ha ricevuto, nella sala Consigliare del Comune, il caloroso saluto di benvenuto dal sindaco, dott. Nicola Marini, dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Massimiliano Borelli, dal Dirigente scolastico Prof. Lucio Mariani.

E' già il terzo anno che, grazie alla sinergia con l'Istituto di Siracusa e il Comune di Albano, il Liceo Ugo Foscolo organizza una giornata dedicata al teatro classico, nell'ambito del Progetto *Drammatico*. A maggio saranno i nostri studenti ad esibirsi nel teatro greco di Akrai, partecipando con le *Troiane* di Euripide al *XVIII Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Siracusa*.

Dalle opere dei grandi tragediografi greci del V secolo a.C. fino al *Canto dell'Unterscharführer* di Peter Weiss e alla *Tregua* di Primo Levi si è levato il lamento coraggioso di Antigone, accorato degli Ateniesi prigionieri nelle latomie siracusane, quello degli Häftling senza speranza di riscatto nei campi della morte di Auschwitz.

Il dolore di chi è vinto da una mortalità accettata a fatica ha dato voce ai personaggi di Eracle delle *Trachinie* e *Aiace* nell'omonimo capolavoro di Sofocle.

Come un lungo richiamo attraverso i secoli, tra mito, storia e letteratura si sono incontrati autori, personaggi ed attori attorno al comune sentimento della lotta contro la tirannide, dell'oppressione che sbiadisce, soffoca e distrugge, condanna ad un'esistenza deserta come quella dei due Vecchi del dramma *Le sedie* di Ionesco, spenti da un'opprimente ed incomprensibile esistenza.

Il monologo tratto da *Sangue di cane* di Veronica Tomassini ha chiuso la performance, un testo fortemente evocativo omaggio alla terra siracusana, luogo privilegiato di umanesimo e cultura.

Intensa e sempre di eccezionale livello artistico la recitazione degli attori, impegnativi i cori tragici eseguiti con studiata e accurata modulazione di registro e di toni.

Un grazie personale a chi ha collaborato e permesso la realizzazione di questa giornata, preziosissima occasione di crescita culturale.

La referente del *Progetto Drammatico*
Prof. Marcella Petrucci